

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

PUBBLICAZIONE IN UFFICIO

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 0 LUG. 2004

ADDI 3 0 LUG. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 2 40
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, CON IL COSTITUENTI:

| | | | | | |
|-------------|-------------|-----------------|----------------|----------------|-----------|
| STORACE | Giuseppe | Presidente | CANNARIELLO | Alessandro | Assessore |
| SEMEONI | Giorgio | Vice Presidente | PRESTAGIOVANNI | Enrico | " |
| PUCELLI | Andrea | Assessore | ROBLOTTA | Domenico | " |
| GIARAMELLI | Luigi | " | SAPONARO | Federico | " |
| BIONDI | Antonio | " | SARACENT | Vincenzo Maria | " |
| FORNIGLIANO | Anna Teresa | " | VERLASCHE | Mario | " |
| GARGANO | Gianni | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO DOMENICO NARDINI
.....COMISSE

ASSENTE: TUTTI PRESENTI

CELEBRAZIONE N° - 669 -

OGGETTO:

Abitazione della legge regionale 10 aprile 1990, n. 40 relativamente all'Ata Valle dell'Aniene recupero e risanamento delle
abitazioni, nei comuni di Agosta, Cuccerato, Cerrate Laziale, Carvara di Roma, Cielliano, Gerano, Rocca Canterano, Santrucci e
Satriano.



669 30 LUG. 2004

OGGETTO: Attuazione della legge regionale 10 aprile 1990, n. 40 relativamente all'Alta Valle dell'Aniene recupero e risanamento delle abitazioni nei comuni di : Agosta, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Gerano, Rocca Canterano, Sambuci e Subiaco

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'assessore all'urbanistica e casa;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1990, n. 40 che gli articoli 2 e 3 prevede la possibilità di concedere contributi finanziari "per lo studio e l'analisi delle situazioni di degrado urbanistico - edilizio in funzione sia delle delimitazioni delle zone di recupero sia della redazione dei piani di recupero nonché alla definizione di programmi organici di intervento su patrimonio esistente o di programmi edilizi ed urbanistici integrati";

VISTA la propria deliberazione G. R. 16 novembre 2001, n. 1694 concernente "bando di concorso per il recupero e risanamento delle abitazioni nei comuni di : Agosta, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Gerano, Rocca Canterano, Sambuci e Subiaco";

VISTO il decreto del Presidente della G. R. 4 febbraio 2002, n. 57/2002 che nomina la Commissione regionale mista composta di professionisti esterni che dovrà provvedere a valutare le proposte di recupero urbanistico - edilizie presentate dai comuni secondo le indicazioni della D.G.R. prima richiamata;

VISTA la deliberazione G. R. 02 agosto 2002, n. 1069 con la quale si è preso atto delle risultanze della Commissione circa l'individuazione della graduatoria e delle quote di finanziamento per ogni singolo comune;

CONSIDERATO che la medesima deliberazione 02 agosto 2002 n. 1069 definisce il lavoro della Commissione, che ha per oggetto, oltre alla valutazione e revisione dei comparti presentati mediante la verifica dei luoghi, nonché a garantire sia il carattere unitario degli interventi, sia la valorizzazione dei centri storici quali monumenti urbanistici, sia la fruibilità mediante l'individuazione di percorsi, tali da costituire sia un volano per gli ulteriori recuperi dei centri storici, sia un punto di riferimento per altri interventi della stessa tipologia quali:

- l'inquadramento del contesto storico - urbanistico - territoriale dei centri storici ed il coordinamento del lavoro di ricognizione degli elementi edilizi storici finalizzati alla loro tutela, alla conservazione dei caratteri stilistici tradizionali, nonché la possibilità di elaborare un abaco di riferimento;
- la definizione omogenea nel territorio interessato dei criteri generali e degli indirizzi per l'arredo urbano e l'illuminazione compreso il piano del colore e predisposizione della tavolozza cromatica;
- il coordinamento e direzione artistica della progettazione;
- il coordinamento degli indirizzi e direzione artistica della fase attuativa.

CONSIDERATO che con la deliberazione 02 agosto 2002, n. 1069 è stato ammesso a finanziamento un primo programma di recupero edilizio urbanistico di valenza territoriale per un importo complessivo di € 6.192.000,00 disponibili ai sensi delle leggi n. 457/78, n. 179/92 e n. 493/93;

669 30 LUG. 2004

VISTA la deliberazione G. R. 22 settembre 2003, n. 893 "Individuazione della Comunità Montana dell'Aniene come zona di notevole interesse architettonico - urbanistico unitario";

VISTA la deliberazione G. R. 22 settembre 2003, n. 894 "Recupero e risanamento delle abitazioni nei comuni facenti parte della Comunità Montana dell'Aniene. Documento di indirizzo per la progettazione e piano del colore";

CONSIDERATO che la prima fase del lavoro della Commissione è consistito sostanzialmente in un'azione di coordinamento progettuale del lavoro dei gruppi di professionisti, suggerendo regole ed elaborando una metodologia di lavoro tale da garantire sia la qualità architettonica dei progetti sia una sufficiente omogeneità dei medesimi, in accordo con il carattere regionale del lavoro, effettuata sia nel corso degli incontri che attraverso modelli esemplificativi e documenti di indirizzo;

CONSIDERATO che tutti i cantieri sono al momento aperti, e che il restauro di diversi edifici risulta già completato;

CONSIDERATO che lo svolgimento dell'incarico da parte della Commissione, tuttora in corso ed in evoluzione progressiva in relazione al procedere e allo stato di avanzamento dei lavori, anche in ragione dei problemi che concretamente si devono affrontare in corso d'opera e che obbligano a sgomberare il campo da ogni astrattezza metodologica, sta comportando l'acquisizione di un patrimonio di esperienze in materia maturato sia nel corso delle riunioni di coordinamento della progettazione con i gruppi incaricati dai comuni e con le amministrazioni comunali, sia nei numerosi sopralluoghi di cantiere, assolutamente straordinario se non altro per la quantità dei cantieri aperti;



CONSIDERATO che appare conveniente e opportuno che questo patrimonio di conoscenze e di materiale documentario, adeguatamente rielaborato e sistematizzato, produca un'ulteriore efficacia del lavoro svolto dalla Commissione, evidenziandone gli aspetti più prettamente metodologici attinenti il recupero urbano dei centri nei suoi diversi aspetti propositivi, di studio, di intervento e di gestione perché possano essere utilizzati in analoghe esperienze, e proprio per la concretezza derivante da una reale esperienza di lavoro in corso possano costituire una base sulla quale costruire ulteriori e più complete strategie di intervento su altre aree del Lazio nella predisposizione di nuovi programmi integrati di recupero;

CONSIDERATO che una piccola parte del lavoro in oggetto, esemplificativa dell'approccio metodologico individuato, presentata del febbraio 2003 dalla Regione Lazio a "Progetto Città", Il mostra dell'architettura, dell'urbanistica, delle tecnologie e dei servizi per lo sviluppo del territorio, attraverso l'esposizione di sei pannelli predisposti e allestiti dalla Commissione, ha riscosso un notevole interesse sia da parte delle istituzioni pubbliche sia dei professionisti esperti nel campo;

RITENUTO che appare perciò opportuno divulgare sia presso le pubbliche amministrazioni, sia verso gli operatori del settore, sia verso l'opinione pubblica, con particolare attenzione a quanti risiedono nei centri storici, questa attività in corso di svolgimento da parte della Regione Lazio, facendo conoscere sia l'importanza del patrimonio storico regionale, sia l'originalità di una iniziativa che coniuga cultura e fare concreto;

CONSIDERATO che l'area territoriale delimitata dalla Comunità Montana dell'Aniene riveste una particolare rilevanza per le funzioni e le caratteristiche architettoniche, urbanistiche, monumentali,

669 30 LUG. 2004

G

storiche, edilizie e sociali, sì che per lo svolgimento degli studi e la redazione dei progetti di fattibilità si ritiene di avvalersi della l. r. n. 40/90;

CONSIDERATO che i componenti esterni della Commissione, nell'ambito di questa hanno svolto un ruolo preminente nelle azioni sopra richiamate, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti progettuali ed attuativi, ed hanno accumulato un prezioso patrimonio documentario e conoscitivo che sarebbe inopportuno disperdere;

RITENUTO che appare estremamente opportuno, al fine di perseguire con coerenza e maggior efficacia e incisività gli obiettivi posti, continuare ad avvalersi dei professionisti di cui al decreto Presidente G. R. 04 febbraio 2002, n. 57/2002, già di provata esperienza e capacità; che il relativo compenso loro da corrispondere - tenuto conto dell'estensione dell'area territoriale, delle caratteristiche e articolazioni delle analisi, dell'impegno relativo alla documentazione da produrre, rilievo delle facciate, documentazione fotografica con voli aerei, documentazione analitica di singole unità immobiliari, piano del colore definito nelle composizioni degli inerti, che siano di uniformità nella metodologia d'intervento per ulteriori finanziamenti con gli stessi criteri da adottare negli altri programmi d'intervento di recupero urbano dei centri storici del Lazio - può essere destinato in complessivi € 260.000,00 lordi, ivi compresa la spesa per la pubblicazione a stampa di n. 2.000 copie del volume sintesi dello studio metodologico; che l'incarico può essere assolto entro il termine di 12 mesi, sulla base di un programma di lavoro che il gruppo di professionisti dovrà sottoporre alla Regione;

A

CONSIDERATO che le precedenti fasi di valutazione dei progetti e studio dell'area e definizione del primo programma integrato di recupero sono state facilitate dalla fattiva collaborazione tra i professionisti incaricati, le strutture regionali e le singole amministrazioni comunali, che va pertanto confermata e sollecitata;

ESPERITA la procedura di consultazione e di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità



DELIBERA

1) ai sensi della legge regionale 10 aprile 1990, n. 40 è affidato al gruppo di professionisti arch. Alberto Durante, arch. Mauro Mancini, l'ulteriore incarico di rappresentazione degli esiti metodologici del "Bando di concorso per il recupero e il risanamento delle abitazioni nei comuni di: Agosta, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Gerano, Rocca Canterano, Sambuci, Subiaco relativo all'Alta Valle dell'Aniene. Per tale area di studio devono essere prodotti gli elaborati documentari illustrativi dei seguenti aspetti:

- la metodologia del progetto nell'ambito regionale;
- la metodologia del progetto - pilota nell'Alta Valle dell'Aniene;
- il modello campione di rilevamento e di valutazione preprogettuale;
- gli indirizzi progettuali architettonici;
- gli indirizzi per la coloritura degli edifici;
- I comuni del progetto pilota, per ciascuno dei quali illustrare:

- 1) l'inquadramento paesistico del sito e quello storico - urbanistico del centro;
- 2) i comparti progettuali, con una selezione dei grafici relativa al rilievo critico e alla progettazione delle cortine edilizie e dei singoli edifici;

- il tutto corredato con adeguata documentazione fotografica sia da terra che dall'alto.

A

669 30 LUG. 2004

2) l'incarico di cui al precedente punto deve essere definito entro il termine massimo di mesi 12 a decorrere dalla data di comunicazione che ai professionisti sarà trasmessa dall'assessore all'urbanistica e casa;

3) il gruppo di professionisti entro trenta giorni dalla comunicazione dell'incarico, presenterà alla Direzione Regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale un programma nel quale siano indicati le varie fasi di cui si articola il lavoro, la presentazione di rapporti progressivi sull'avanzamento dello studio;

In relazione allo stato d'avanzamento dell'incarico su richiesta dei professionisti possono essere disposti pagamenti in acconto in misura non superiore a due, ciascuno di essi per un importo non superiore al 30% del compenso complessivo indicato al successivo punto 4;

4) La spesa lorda prevista di € 260.000,00 - comprensiva della parcella professionale, degli elaborati di studio e delle spese per la pubblicazione a stampa di 2000 copie dello studio - grava sul capitolo E61502 del bilancio della Regione Lazio per l'anno 2004, che presenta la necessaria disponibilità e sul quale è assunto il relativo impegno;

5) La Direzione regionale piani e programmi di edilizia residenziale è incaricata di fornire le opportune istruzioni ai fini del miglior perseguimento degli obiettivi dell'incarico, svolgendo altresì ogni opportuna azione di indicazioni e coordinamento, nonché di disporre la liquidazione ed il pagamento della spesa come sopra determinata.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 2 AGO. 2004

